

5/11/1956

“Pamela nubile,, ha trovato marito

Torino 5 novembre,

Con due manifestazioni teatrali, ugualmente importanti, Torino ha inaugurato la sua stagione teatrale: al Carignano, con «Le nozze di Figaro» di Mozart diretto da Giandomenico Favazzeni, ha avuto inizio la stagione lirica; al Gobetti, con «Pamela nubile» di Goldoni, è cominciata l'annata del Piccolo Teatro della città di Torino. Entrambi gli spettacoli hanno richiamato pubblici eleganti ed hanno avuto molto successo.

Al Gobetti Nico Pepe, direttore del «Piccolo», era particolarmente soddisfatto. Il teatro di via Rossini è ormai entrato nelle abitudini dei torinesi ed ogni suo spettacolo costituisce un motivo di richiamo da avvenimento cittadino.

«Pamela nubile» di Goldoni è stata interpretata con particolare bravura da Leonardo Cortese, Lucia Catullo, Vittorio di Giuro, Vittorina Benvenuti, la Giacobbe, l'Enrici e Mario Ferrari, nella composizione tendente più al farsesco che al drammatico del regista Giacomo Colli.

La commedia goldoniana si

ispira ad un romanzo del Richardson e racconta la vicenda di una cameriera, Pamela, figlia di poveri ma onesti contadini, della quale è innamoratissimo il padrone, Milord Bonfil.

Quest'amore è ostacolato naturalmente dai parenti di Milord e principalmente dalla sorella Milady Daure.

La commedia, che deve concludersi, secondo l'uso, liatamente, ci porterà le nozze fra Milord e Pamela; nozze che non scandalizzeranno più nessuno perché si scoprirà che Pamela è figlia di un nobile, costretto a fingersi e a fare il contadino perché ribelle e perseguitato. Il «Piccolo» di Torino ha così assolto anche quest'anno il suo impegno programmatico di iniziare l'anno nel nome di Goldoni. L'anno scorso fu la volta de «Gli innamorati», quest'anno è toccata alla poco nota «Pamela nubile». Impegno indubbiamente nobile anche se non in tutte le sue commedie papà Goldoni ha lasciato l'impronta del leone dall'inizio alla fine. E questa «Pamela» appunto appartiene al numero di quelle meno «leonine». Il programma del Piccolo Teatro di Torino annuncia come prossimi spettacoli: «L'onorevole Ercole Melladri» di Giacosa, «Liola» di Pirandello, «La maschera e il volto» di Chiarelli, «Non tutti gli angeli hanno le ali» di Borriello, «La bisbetica domata» di Shakespeare e «L'anima buona di Seciuan» di Brecht.

Registi, oltre a Colli, saranno Gianfranco De Bosio, Ernesto Cortese ed Enrico Romero.

Fra gli scenografi figurano: Francesco Casorati, Mischa Scandella, Mario Pompei, Carla Guidessi Serra, Eugenio Guglielminetti e Silvano Falleni.

Il Piccolo Teatro di Torino intende quest'anno ampliare il proprio programma di recite nelle provincie del Piemonte finora non toccate e con l'organizzazione di recite per lavoratori e per studenti.

Inoltre è prevista una tournée a Genova dal 25 marzo al 7 aprile, recite a Lugano e in altre città dell'Italia settentrionale, la partecipazione al Festival della prosa di Bologna e veloci puntate in alcune città dell'Emilia e in Toscana.

